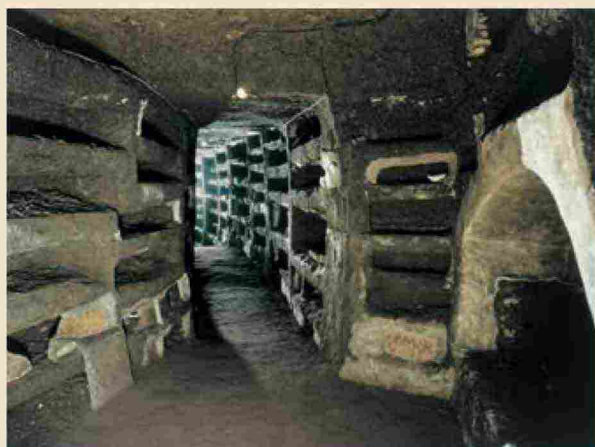


ANTE PRIMA

# Valorizzare il patrimonio sotterraneo

**L**a BMTA, in occasione della XXIV edizione dal 27 al 30 ottobre 2022 a Paestum, presenterà nel ricco programma un progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico sotterraneo, facendo leva sugli *stakeholder* delle destinazioni di interesse, in quanto attori primari per individuare contenuti e strumenti di una offerta contrassegnata da bellezza, unicità, percorsi emozionali, sostenibilità, dove città e territori sono protagonisti. In questo contesto la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, per il tramite delle Regioni protagoniste, l'Ufficio Nazionale per i Beni culturali ecclesiastici della CEI Conferenza Episcopale Italiana e la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra saranno invitate proprio a farsi promotori del progetto di valenza interregionale. A sostegno di quanto sopra, non solo alcune Regioni dal 2000 in poi hanno sottoscritto protocolli con le rispettive Conferenze Episcopali in materia di valorizzazione, conoscenza, tutela, godimento e fruizione di beni culturali ecclesiastici o di interesse religioso presenti

**Una galleria** della catacomba di Priscilla, a Roma.



nei loro territori, ma nel 2017 è stato condiviso a livello nazionale un protocollo di intesa tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la CEI per «massimizzare le sinergie e la collaborazione a livello sia nazionale che regionale, attraverso la definizione di politiche e iniziative concertate, finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio ecclesiastico e allo sviluppo del turismo religioso, nel pieno rispetto della tutela del patrimonio e delle esigenze proprie dei luoghi oggetto di culto e dei riti sacri ivi compiuti, delle feste e delle tradizioni religiose». L'eventuale partecipazione al progetto anche del Ministero della Cultura (la collaborazione in tema di salvaguardia e di valorizzazione è sancita dall'intesa del 2005 tra il Ministero dei Beni e Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Italiana) e del Ministero del Turismo in collaborazione con l'ENIT sarà un valore aggiunto per una condivisione ampia e protesa allo sviluppo di nuove destinazioni, dove esperienza e narrazione saranno i principali contenuti di politiche di *marketing* locali volte a indirizzare nuove strategie turistiche. Invece, il



Touring Club Italiano, che ha dedicato a 200 luoghi sorprendenti e in gran parte sconosciuti la guida «Meraviglie sotterranee», al fine di favorire un percorso di miglioramento dei territori potrebbe realizzare un programma di certificazione degli itinerari, alla stregua di quanto fatto per i «Cammini e Percorsi», oltre che dare un apporto mediatico notevole per il bacino di utenza e di rete territoriale che rappresenta.

Il valore culturale dell'iniziativa trova fondamento nelle significative parole del Cardinale Ravasi, artefice del progetto «Catacombe d'Italia» a cura della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra: «In quegli spazi il visitatore, anche non credente o di altre fedi, diventa simile a un pellegrino, che scopre meraviglie architettoniche e artistiche, incontra storie di famiglie dei primi secoli cristiani. Per questo le catacombe non sono tristi bassi fondi oscuri, ma sono un mondo segreto che si apre al pellegrino e al turista con tutta la bellezza, la fede e la memoria di tante persone che hanno creduto in Cristo e nella sua parola di speranza. E l'hanno testimoniato attraverso queste vere e proprie meraviglie che ci parlano e vivono ancor oggi sotto il frastuono della nostra esistenza quotidiana». Agli operatori turistici il compito di esserne ambasciatori e di promuoverne la narrazione, offrendo un nuovo modo di viaggiare in totale coerenza con gli attuali trend della domanda, valorizzando le buone pratiche già in atto che vedono le Diocesi protagoniste, come a Perugia e Siracusa, in un percorso in comune con agenzie di viaggio e *tour operator*.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770